

Regione Marche - Provincia di Ascoli Piceno

Comune di
CUPRA MARITTIMA

Piazza Libertà, 11 - 63064 Cupra Marittima (AP) - Tel. e Fax: 0735-77671
E-mail: info@cupramarittima.net - Codice fiscale e partita I.V.A.: 0035633 044 9



Ciclovía della Costa Picena

Piano Nazionale Sicurezza Stradale
4° e 5° programma annuale di attuazione

**Riqualificazione e completamento pista
ciclo-pedonale centro**

STRALCIO LNI - CHALET "IL GABBIANO"

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

Visto e autorizzato		Il Sindaco Prof. Domenico D'ANNIBALI
ELABORATO Relazione tecnica descrittiva		
ALLEGATO	A	DATA Ottobre 2015

Progettazione

Ing. Pietro MONTENOVO

Ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno - n° 1014
Responsabile Servizio LL.PP. - Comune di Cupra Marittima

Arch. Massimo SCIARRA



Comune di Cupra Marittima



Provincia di Ascoli Piceno

Area Tecnica

Servizio Lavori Pubblici

CAP 63064

Tel. 0735/776709 – Fax 0735/777970

P.I.: 00356330449

email: llpp@comune.cupra-marittima.ap.it

PEC: comune.cupramarittima@emarche.it

Riqualificazione e completamento pista ciclo-pedonale centro

STRALCIO LNI - CHALET "IL GABBIANO"

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

Sommario

Sommario

1.	RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA	1
1.1	Descrizione del contesto ambientale, territoriale e paesaggistico	2
1.2	Obiettivi comuni	3
1.3	Il comune di Cupra Marittima	4
1.4	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	6



1. RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA

1.1 Descrizione del contesto ambientale, territoriale e paesaggistico

Cupra Marittima, Grottammare e San Benedetto del Tronto in provincia di Ascoli Piceno sono comuni costieri che fanno parte del sistema denominato **Corridoio Verde Adriatico** (o Ciclovia Adriatica), ramo n. 6 delle rete BicItalia (*rete delle piste ciclabili italiane*).

Questi comuni, con una popolazione rispettiva di circa 5 mila, 15 mila e 45 mila abitanti, presentano tutti una forma urbana a sviluppo lineare, orientata in direzione prevalentemente nord-sud.

Tale caratteristica è determinata dallo sviluppo dei tracciati della SS16 Adriatica, della linea ferroviaria Bologna - Otranto e dalla natura del profilo costiero.

Le tre realtà comunali sopra indicate presentano a loro volta singolarmente a scala ravvicinata contesti paesaggistici, culturali e urbani particolari, la cui fruizione risulta assai migliorata da interventi infrastrutturali a basso impatto come i percorsi ciclo-pedonali, che si snodano tra il mare a est e la verde ondulazione delle colline a ovest. Tale intervento programmatico è funzionale al miglioramento della sicurezza stradale, consentendo la mobilità ciclistica e pedonale, anche per persone di diversa abilità, essendo di fatto un percorso sicuro e alternativo alla SS 16 Adriatica¹.

¹ Strada statale fuori dei centri urbani priva di spazi riservato al transito di pedoni e ciclisti.



1.2 Obiettivi comuni

Sulla base di quanto sopra esposto, gli *obiettivi* che s'intendono perseguire sono i seguenti:

	Obiettivo	Sinergia con altri sistemi
1	Snellire il traffico veicolare soprattutto nel periodo estivo, lungo le strade cittadine in particolar modo lungo la Strada Statale Adriatica.	Trasporto su bus navetta gratuito
2	Permettere ai cittadini di recarsi presso gli uffici pubblici, riducendo l'utilizzo delle automobili a vantaggio della sicurezza e della disponibilità delle aree di sosta	Zone pedonali limitrofe ai pubblici uffici, bus navetta gratuiti
3	Permettere a turisti e villeggianti, che soggiornano nelle strutture ricettive, di raggiungere i centri cittadini senza utilizzare autoveicoli o percorrere comunque con le biciclette la Strada Statale Adriatica.	Bus navetta gratuito
4	Permettere il collegamento ciclabile con i principali centri di interesse storici, archeologici e culturali delle città.	Bus navetta gratuito e visite guidate organizzate, comprensive di trasporto in gruppo
5	Permettere l'utilizzo della pista ciclabile ai pendolari, sia studenti che lavoratori, per raggiungere la stazione ferroviaria.	
6	Permettere il collegamento ciclabile tra le attività commerciali, ludiche e sportive.	Iniziative già intraprese da diverse attività commerciali in riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico locale
7	Permettere il collegamento ciclo-pedonale ininterrotto tra i paesi di Cupra Marittima – Grottammare – San Benedetto del Tronto	



1.3 Il comune di Cupra Marittima

Cupra Marittima in provincia di Ascoli Piceno, centro turistico della costa del Medio Adriatico di circa cinquemila abitanti, presenta una forma urbana a sviluppo *lineare*, orientata in direzione nord-sud. Questa caratteristica è determinata dall'andamento dei tracciati della SS 16 *Adriatica*, della linea ferroviaria *Bologna – Otranto* e dalla configurazione naturale del profilo costiero.

Il castello, l'antico borgo medievale arroccati e l'abitato della marina con il lungomare e la spiaggia concorrono a formare con il verde della vegetazione un insieme di valori paesaggistici e culturali.

L'*area di intervento* di circa 2.200 mq. presenta la forma di uno stretto rettangolo allungato che si estende da sud verso nord, più precisamente dalla sede della Lega Navale Italiana alla concessione "chalet *Il Gabbiano*", includendo al centro l'area cosiddetta "*Portobello*".

Data la complessità stratiforme della fascia litoranea di Cupra Marittima, caratterizzata da *aspetti urbani, ambientali, turistici e imprenditoriali diversi* e sovrapposti sono stati eseguiti sopralluoghi preliminari.

Progetto

La *riqualificazione del lungomare* si inserisce all'interno della più generale strategia degli interventi con un ruolo significativo nel disegno della città, specialmente nel definire il *margin*e tra abitato e costa.

Lo *studio* preliminare ha permesso di determinare su una distanza pur limitata un certo numero di *realità ambientali*, la cui varietà è determinata dai fatti naturali e dai fatti urbani.

Il *progetto* del nuovo lungomare è dunque concepito per valorizzare e riunire organicamente queste *realità lungo un tracciato*, queste *realità* in progetto sono state indicate con il termine di *zone*.

Sono state individuate, procedendo da sud verso nord, ZONE URBANE (6) coerenti suddivise a loro volta in AREE a *caratterizzare l'intero tracciato con interventi circoscritti e mirati* al fine di consentire all'Amministrazione comunale di operare scelte adeguate nella programmazione delle fasi esecutive dell'opera in oggetto

1. ZONA FOSSO S. EGIDIO
2. ZONA CENTRALE CHALET
3. ZONA LEGA NAVALE – PORTOBELLO – CHALET "il Gabbiano"
(STRALCIO LNI - CHALET "il Gabbiano")
4. ZONA NORD CHALET
5. ZONA PICCOLA PESCA



6. ZONA GIARDINI PESCATORI

In questo scenario, il *progetto di adeguamento e completamento* prevede che il **percorso ciclabile** si snodi all'interno dei confini dell'abitato per collegarlo alle aree verdi, al parco archeologico, al centro sportivo e al polo scolastico, percorrendo il bordo dell'arenile e gli argini del torrente Menocchia, inglobando *nodi infrastrutturali di trasporti pubblici urbani, extraurbani, regionali e interregionali*.

Il *programma*, oltre a quanto sopra riportato, prevede in un futuro prossimo di estendere il sistema dei percorsi ciclabili esistenti verso nord lungo la costa fino a raggiungere a ridosso della *duna marittima* la cittadina di Pedaso (progetto già rientrante nel *Corridoio Verde Adriatico*) e verso est Massignano, sfruttando la larghezza degli argini del torrente Menocchia.

Per mantenere una certa continuità e una corrispondenza compositiva, il *modello di identità ambientale* di riferimento per tipologia e sistema di inserimento nella preesistenza è quello già realizzato e collaudato nel 2003 nel progetto relativo alla *pista ciclabile intercomunale Cupra Marittima – Grottammare*.

Il *progetto*, che fa parte del programma dell'Amministrazione comunale di Cupra Marittima, che è a sua volta inserito in un più vasto piano curato dalla *Provincia di Ascoli Piceno* all'interno del *Piano Provinciale della Mobilità Dolce*, prevede **l'adeguamento e il completamento della pista ciclabile urbana per uno sviluppo di circa 500 metri dei 3900 metri previsti su sede propria, senza attraversamenti a raso, non condizionata dal traffico veicolare motorizzato lungo il suo percorso², realizzando un sottopasso per superare la SS 16 Adriatica.**

La sede ciclo – pedonale è ospitata strutturalmente nel dominio del nuovo lungomare largo ml. 6.10.

I *materiali* del nuovo lungomare ³

- Calcestruzzo architettonico – *piano di calpestio*
- Cordoli di travertino largh. cm. 15 h.cm. 25 - *confini est-ovest*
- Lastre di travertino largh. cm.15 h.cm. 4 - *bordatura aiuole palme*
- Scapoli e scogli di pietra calcarea – *opere di fondazione e protezione*

Gli *impianti* del nuovo lungomare

- Predisposizione e integrazione impianto pubblica illuminazione

² Criteri definiti dal DGR 3022/99 in ordine ai criteri di valutazione dei progetti di mobilità ciclistica

³ Tutti le pietre (lastre, cordoli, scogli, scapoli e inerti) da impiegare proverranno da cave della provincia di Ascoli Piceno



Comune di Cupra Marittima



Provincia di Ascoli Piceno

Area Tecnica

Servizio Lavori Pubblici

CAP 63064

Tel. 0735/776709 – Fax 0735/777970

P.I.: 00356330449

email: llpp@comune.cupra-marittima.ap.it

PEC: comune.cupramarittima@emarche.it

- Potenziamento impianto esistente smaltimento acque di superficie

Le sistemazioni complementari

- Asfalti strade adiacenti
- Marciapiedi
- Viabilità e parcheggi
- Aree gioco bambini
- Arredi

ZONA 3 - LEGA NAVALE ITALIANA - PORTOBELLO – CHALET "il Gabbiano" STRALCIO LNI - CHALET "il Gabbiano"

- scavi per la realizzazione dell'armatura stradale
- opere di fondazione stradale
- sistemazione della cordolatura di travertino lungo il perimetro di intervento
- realizzazione del tracciato ciclo-pedonale con pavimentazione di calcestruzzo architettonico disattivato, composto inerti a vista provenienti da cave della zona
- recupero e ricomposizione del sistema di protezione antierosione sul lato est
- sistemazione dei margini di spiaggia
- sistemazione e protezione dei collettori esistenti delle acque di superficie
- predisposizione di impianto elettrico per la pubblica illuminazione

1.4 ONERI PER ATTUAZIONE MISURE DI SICUREZZA

Come evidenziato nel computo metrico, l'importo complessivo dell'opera è pari ad 184.141,70 €, con una incidenza del costo della manodopera del 34,591% per un importo di 63.696,73 €. Considerato che il costo orario della manodopera di un operaio specializzato relativo alle province di Ascoli Piceno e Fermo per il primo semestre dell'anno 2015 si attesta attorno alle 26,97 €, si deduce che il costo giornaliero (8 ore lavorative) è pari ad 215,76 €. Il numero di uomini-giorno (U/G) sarà pertanto ricavato dall'espressione:

$$U/G = \text{Incidenza del costo della manodopera} / \text{costo giornaliero della manodopera}$$

$$U/G = 63.696,73 / 215,76 = 295,220$$



Comune di Cupra Marittima



Provincia di Ascoli Piceno

Area Tecnica

Servizio Lavori Pubblici

CAP 63064

Tel. 0735/776709 – Fax 0735/777970

P.I.: 00356330449

email: llpp@comune.cupra-marittima.ap.it

PEC: comune.cupramarittima@emarche.it

Per la realizzazione dei lavori in progetto, è prevedibile la partecipazione di più imprese esecutrici; essendo l'entità del cantiere superiore ai 200 U/G, come stabilito dal Titolo IV del D.Lgs. n. 106/2009 e s.m.i., verrà nominato un *coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori* e quindi redatto il *piano di sicurezza e coordinamento*, così come specificato nello schema riepilogativo sottostante;

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 – TITOLO IV

Nomina del Coordinatore per la sicurezza e Notifica: Contratti pubblici

Committente	Esecuzione dei lavori	Entità dei lavori (qualunque importo)	Coordinatore progettazione	Coordinatore esecuzione	Notifica
Pubblico	Più imprese (PSC e POS)	Qualunque	SI	SI	SI
Pubblico	Inizialmente unica impresa e poi più imprese	Qualunque	NO	SI (redige il PSC)	SI
Pubblico	Unica impresa (PSS e POS)	> 200 uomini-giorno	NO	NO	SI
Pubblico	Unica impresa (PSS e POS)	< 200 uomini-giorno	NO	NO	NO

Il *cantiere* comporta la predisposizione di misure di prevenzione finalizzate alla sicurezza dei lavoratori, normalmente applicabili in cantieri similari, pertanto i relativi oneri sono stati esclusi dai singoli prezzi di capitolato.

Rientrando i lavori in oggetto nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 106 del 03/08/2009, la ditta aggiudicatrice entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori dovrà presentare il piano operativo di sicurezza – POS.

Cupra Marittima, lì 02/10/2015

I tecnici

ing. Pietro MONTENOVO

arch. Massimo SCIARRA